

SAN MARTINO

Periodico della Parrocchia di Trasasso

Anno 24
Numero 3
Ottobre 2018

Liturgia, Giovani, Catechesi e Carità

La pace del Signore giunga a tutti voi. All'inizio di questo nuovo anno pastorale, il nostro vescovo Matteo ci ha chiesto di incontrarci entro l'inizio dell'avvento in un'assemblea zonale, insieme alle altre parrocchie della nuova zona pastorale che il vescovo ha costituito all'interno del vicariato. Ha chiesto di porre l'attenzione su quattro aspetti: liturgia, giovani, catechesi e carità. Ogni parrocchia sarà rappresentata da un referente per ciascun ambito e nell'assemblea zonale ci si troverà insieme anche a tutte le persone che sono sensibili a queste tematiche, per pregare e riflettere insieme, per condividere le proprie esperienze e per rinnovare la missione di testimoniare il Vangelo nella nostra vita, personale e comunitaria. Appena si decideranno luogo e data ve li comunicherò al più presto. Lo Spirito Santo ci guidi oggi e sempre a testimoniare la gioia del Vangelo.

Don Lorenzo

ANCHE LA NOSTRA PARROCCHIA È CHIAMATA A INDIVIDUARE QUATTRO PERSONE CHE SI OCCUPERANNO DEGLI ARGOMENTI CITATI DA DON LORENZO: LITURGIA, GIOVANI, CATECHESI E CARITÀ.

È IMPORTANTISSIMO ESSERE RAPPRESENTATI, QUINDI LE CANDIDATURE SONO APERTE: CI AUGURIAMO CHE VI SIANO ALMENO QUATTRO PARROCCHIANI DISPOSTI A METTERE UN PO' DEL LORO TEMPO A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ. CHI È DISPONIBILE, MAGARI INDICANDO L'ARGOMENTO PREFERITO, È PREGATO DI FARLO SAPERE A DON LORENZO

San Martino amava la povertà



Il padre di Martino era un tribuno dell'esercito romano ed era orgoglioso della propria carriera militare. E progettava per il figlio un avvenire nell'esercito. Tant'è vero che chiamò suo figlio Martino, cioè "piccolo Marte", perché Marte era il dio della guerra.

Appena Martino compì 15 anni, entrò nell'esercito perché le leggi del tempo obbligavano alla leva i figli dei militari e fu assegnato al corpo di guardia dell'imperatore. Il suo servizio durò 25 anni. Non fu impegnato in combattimenti, perché il suo ruolo era quello di custode dell'imperatore.

In questo periodo si colloca l'episodio del mantello condiviso con un povero che, intirizzito dal freddo, supplicava i passanti alle porte della città di Amiens. Martino indossava una clamide, cioè un mantello corto, di lana, spesso orlato d'oro, particolarmente adatto a chi andava a cavallo. Quel gesto costò a Martino la presa in giro dei suoi commilitoni, vedendo il loro collega tornare con... metà mantello. Nella notte però gli apparve in sogno Gesù, vestito con l'altra metà del mantello, e gli disse: "Martino, non sei ancora cristiano, eppure mi hai ricoperto con questa veste". Era quel Gesù

continua a pag. 2

continua da pag. 1 (Padre Bruno)



che, nel Vangelo, aveva detto: “Ero nudo e mi avete vestito”.

Sui quarant'anni, Martino si congedò dal servizio militare. Nel frattempo era stato battezzato e sentiva un gran desiderio di servire degnamente il Signore. Nell'ultimo periodo della sua vita militare, Martino era accampato vicino alla città di Poitiers che aveva un santo vescovo, Ilario.

Abbandonata la clamide rossa, gli schinieri, l'elmo, la spada e il cavallo (e una vita da benestante), Martino chiese al vescovo Ilario di poter vivere in un eremo, in assoluta povertà, mantenendosi con il suo lavoro e dedicando molto tempo alla preghiera.

Sappiamo com'è andata a finire. La città di Tours era rimasta senza vescovo. La fama di Martino, pur ritirato nel suo eremo, era grande. Si era sparsa la voce che avesse risuscitato un giovane che si preparava a ricevere il battesimo e lo schiavo di un magistrato romano. La gente pensò a lui come vescovo della città.

Come fare per convincerlo a uscire dalla solitudine dell'eremo? Conoscendo la sua carità e la sua compassione per i malati, gli dissero che una donna gravemente inferma lo desiderava al suo capezzale. Martino si avviò verso Tours, ma quando arrivò in città, la gente cominciò ad acclamare: «Martino vescovo! Martino vescovo!».

Martino vescovo? Un uomo senza cultura e con un passato da militare? E poi, quei suoi abiti da povero, quel suo presentarsi così dimesso... I vescovi del vicinato lo consacrarono vescovo, ma contro voglia, quasi che Martino portasse disonore alla categoria.

Ma Martino non cambiò le sue abitudini, continuò a indossare il suo povero saio da eremita. Solo quando presiedeva le funzioni religiose o in circostanze particolarmente importanti vestiva i paramenti episcopali, portava la mitria in testa e utilizzava il pastorale (così è raffigurato nella nostra chiesa di Trassano). Non andò a vivere in un palazzo nella città di Tours, ma continuò a vivere con i suoi compagni eremiti.

I poveri, gli schiavi, i lavoratori della terra, i perseguitati videro in lui la persona capace di chinarsi sulle loro sofferenze, di prendere la loro difesa davanti ai potenti dell'epoca, di giocare il suo prestigio di vescovo, come la notte, in cui, disteso a terra con i suoi abiti vescovili davanti alla sede del funzionario imperiale Avaziano, riuscì a ottenere la grazia per i contadini incatenati e condannati alla tortura.

Martino non era un vescovo che “si degnava” di stare con i poveri, ma era davvero un povero come loro. Si immedesimava nei loro problemi.

L'ultimo episodio narrato dai suoi biografi ci fa comprendere il suo stile di vita, la sua grande sobrietà.

Rileggiamolo insieme. L'ottantenne vescovo Martino venne chiamato a mettere pace tra due gruppi di preti di una diocesi vicina che non andavano d'accordo e che rischiavano di spaccare la comunità affidata alle loro cure. Martino, che era un uomo di pace, non si sottrasse a questa difficile missione. Non voleva sentir parlare di una chiesa divisa! E riuscì a riappacificare le due fazioni.

Riprese il viaggio di ritorno, ma il suo cuore, ormai stanco per tante fatiche apostoliche, cedette. Si appoggiò ad un giovane monaco spaventato e si fece portare nella sacrestia di una chiesetta vicina. Faceva sempre così quando, come vescovo, visitava le sue

piccole comunità sparse per la campagna. Chiedeva che gli preparassero un giaciglio nella sacrestia, mentre i monaci venivano ospitati nelle case. Passava la notte in questo scomodo pagliericcio.

Sente la morte vicina. Questa volta chiede che gli venga preparato un letto di cenere. Nel segno della più grande povertà, perché da povero era vissuto. Non vuole coperte. E lì morirà, da vescovo, in un letto di cenere.

Un episodio della vita di Martino ci fa capire la sua scelta di vivere poveramente. Il diavolo gli appariva in tante forme nel tentativo di farlo deviare dalla via che aveva intrapresa. Una volta gli apparve vestito di stoffe preziose e coperto di gioielli. Gli disse che era Gesù. «Non puoi essere Gesù – gli disse Martino –, perché Gesù era la povertà fatta carne».

Martino visse più di ottant'anni in un'epoca in cui

l'età media non arrivava ai quaranta. Attraversò un secolo di sangue (le persecuzioni contro i cristiani in tutto l'Impero romano), di lotte, di invasioni (l'Impero sta declinando e i "barbari" ormai premono ai suoi confini). In mezzo a violente contrapposizioni religiose, intrighi e ingiustizie.

Il suo comportamento fu sempre di grande generosità, di disponibilità e di apertura senza limiti verso un popolo che viveva nella povertà, nell'ignoranza, nella miseria e nella malattia. Un poeta latino definì Martino «speranza dei miserabili, difensore dei fedeli, riscatto dei prigionieri, di tutti amico». Sì, era proprio così.

p. Bruno Scapin

QUEST'ANNO LA FESTA DEL NOSTRO PATRONO SAN MARTINO CADE PROPRIO DI DOMENICA: L'11 NOVEMBRE.

**IL PROGRAMMA SARÀ IL SOLITO, E PRECISAMENTE:
ORE 10.30 SANTA MESSA SOLENNE COL CORO DI MONZUNO
ORE 12.30 POLENTATA IN CANONICA**

A SEGUIRE: CALDARROSTE PER TUTTI.

**PRENOTAZIONE SINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DA DANIELE,
ANNAMARIA O EMANUELE.**



**Un sentito ringraziamento ad Emil Banca:
grazie al suo contributo è possibile mantenere in vita questo bollettino.**

Dal bollettino parrocchiale del 1998

In un bollettino del 1998 (20 anni fa) erano riportati gli incarichi parrocchiali. Eccoli:

Zia Marta: catechismo ai ragazzi e coordinamento attività parrocchiali

Maria Barbieri: pulizia e riscaldamento chiesina

Laura Rossi Ravaglia: diffusione Famiglia Cristiana e gestione offerte in chiesa

Mario Mezzini: Responsabile dei lavori di manutenzione in chiesa e del riscaldamento. Presepio in Chiesa. Coordinamento lavori pulizia esterni

Augusto Mezzini: presepio in chiesa

Calzolari Giuseppe: apertura e chiusura chiesa

Maria Stella Macchiavelli, Daniela LAvezzari: assistenza sacerdoti e preparazione della chiesa alle funzioni religiose; **Guglielmo Bartolini:** campanaro

Pietro Gaspari e Alberto Gironi: cuochi

Marco e Giorgio Ravaglia, Valter Ruggeri, Silvano Nascetti e Franco Buganè: pulizia esterna chiesa

Luciana Buganè: pulizia chiesa e cuoca

Marisa Mezzini, Luciana Valdisserra: fiori e pulizia chiesa; **Matteo Gaspari ed Emanuele Ravaglia:** chierici; **Daniele Ravaglia:** amministrazione e bollettino.

Ben 21 erano i parrocchiani impegnati in varie responsabilità. Di questi, ben 9 non sono più tra noi.

Però il loro lavoro, così come quello degli altri non è stato vano: hanno mantenuta viva una comunità ed ora molte attività sono passate di mano.

Questi sono infatti ad oggi i parrocchiani di Trasasso che si occupano della chiesa:

Chiara Benni e Nicoletta Sala: decoro chiesa S. Giuseppe

AnnaMaria Ravaglia: gestione offerte in chiesa

Famiglia Marco Ravaglia e Pietro Ravaglia : lavori pulizia esterni

Lorenzo Ravaglia, Stefano Benni, Franco Buganè,

Loris Gandolfi, Davide Faggioli, Andrea Santi: allestimento presepio in chiesa; **Matteo Gaspari:**

allestimento Presepio nella Chiesina San Giuseppe

Loris Gandolfi, Franco Buganè, Pietro Gaspari: cuochi (aiutati da uno stuolo di aiuti cuochi e camerieri)

AnnaMaria Ravaglia, Annida Serenari, Chiara Benni, Carmen Benni, Valeria Ravaglia, Maria

Stella Macchiavelli: pulizia straordinaria chiesa e aiuto Marisa per fiori e pulizia ordinaria

Marisa Mezzini: fiori e canti; **Carmen Benni:** Letture; **Lorenzo Ravaglia:** lavori vari chiesa e canonica, acquisto cera.

Pietro Gaspari: cerca in chiesa

Daniele Ravaglia: amministrazione parrocchiale e bollettino e preparazione cerimonie.

Insieme dopo 54 anni



Quest'anno la cena sotto le stelle del 14 agosto (anticipata per il maltempo al 13), ha visto un momento davvero molto particolare.

Tre nostre compaesane, che hanno trascorso la loro infanzia qui a Trasasso, andando anche a scuola insieme, si sono ritrovate dopo ben 54 anni!

Si tratta di Rosella, (ora residente a Crevalcore, Vittoria che abita a Marzabotto e Lucia che si è trasferita a Latina.

Certo negli anni qualche volta si erano riviste, ma mai era capitato che si trovassero tutte e tre insieme nel loro paese natio.

Quanti ricordi sono affiorati alla loro mente.

Quante persone che non hanno ovviamente più trovato, ma anche quante amicizie vere che hanno riscoperto.

Un momento davvero emozionante che di per sé giustifica l'impegno dei tanti che hanno contribuito alla riuscita della serata.

Ottava edizione del tradizionale concerto d'agosto

Siamo ormai certi che il concerto del primo sabato di agosto, non può sbagliare! Da diversi anni, sotto la direzione artistica di Massimo Zanotti, tutti gli intervenuti (sempre di più) restano affascinati dalle esibizioni dei tanti artisti che qui si sono susseguiti nel tempo. Ed anche quest'anno, le aspettative non sono state deluse. Di seguito riportiamo un post che Massimo Zanotti ha scritto nella sua pagina Facebook e che crediamo sia davvero molto bello.

È difficile spiegare quale significato abbia questo evento per me.....otto anni fa è iniziata una magia e nel tempo ci siamo impegnati per mantenerla e farla sempre crescere senza mai ripeterci.

A questo hanno contribuito tutti gli artisti bravissimi intervenuti nelle varie edizioni e qui colgo l'occasione per ringraziarli sempre.

Sabato 4 agosto potrete ascoltare la straordinaria Brunella Bellome, soprano di caratura internazio-

nale, assieme alle bellissime voci di Elisabetta Gagliardi e Francesca Guerra. Ad accompagnarli, assieme a me, la meravigliosa Simona Malandrino alla chitarra.

Ed infine... rivivremo la carriera di uno dei più importanti musicisti italiani, il Maestro Gino Mescoli, che non potrò mai ringraziare abbastanza per aver accettato questo invito.

Se dovessi scegliere un solo concerto al quale invitarvi... sceglierei questo:

Vi aspettiamo. W la musica.



14 agosto: Cena sotto le stelle



Non poteva mancare nemmeno quest'anno la cena sotto le stelle nel prato della canonica.

Una serata davvero piacevole e ricca che, tra l'altro, ci ha anche permesso di raccogliere un po' di soldi per le spese di sistemazione della chiesa.

Al solito i cuochi non ci hanno fatto mancare nulla, anzi i bis sono stati parecchi.

Insomma una bella serata che si è conclusa con uno spettacolo organizzato da Costante e dai suoi amici.

Arrivederci al prossimo anno.



Il Circolo
Amici degli Italiani
e la
Parrocchia di Trasasso
Sono lieti di invitarvi alla tradizionale
CENA SOTTO LE STELLE
Martedì 14 agosto dalle ore 20
(sul prato antistante la Canonica)
MENU:
- Gramigna al ragù di salsiccia
- Grigliata mista di carne
- Contorni, frutta, dolce
(15€ per gli adulti, 10€ bambini fino a 13 anni)
VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!
(prenotazione obbligatoria: Emanuele - 338.99.51.045)

Chissà che diranno i vegani...



La distribuzione dei piatti.



Si riempiono i vassoi.



Cuochi in allegria.



Costante e i suoi amici hanno allietato la serata.

Notizie dalla Baita



CHEF LORIS E IL RE DELLA PATATA
(I SERIAL GRILLERS)
PROPONGONO UN GRANDE CLASSICO:
GALLETTI E PATATE



Sabato 11 agosto ore 20.10

(presso la baita)

Prezzo a persona: 12€

(1 galletto a testa)

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!
(prenotazione obbligatoria)

Numero: 338 92 51 069 - Linea: 338 92 84344



I Trasassesi erano convinti di essere bravi giocatori di carte.

Ma la gara di quest'anno li ha decisamente smentiti!

Si sono infatti aggiudicati il primo posto Lucia e Paolo di Milano che in finale hanno battuto Marcello e Beppe, di Bologna e di Castello d'Argile.

A salvare un po' l'onore, Loris e Max che si sono classificati al terzo posto.



Feste nelle case di Trasasso



Da Lucia e Paolo (16 agosto)



Da Mario (15 agosto)



Da Daniele e Marisa (8 agosto)



È bello ritrovarsi a fare festa insieme. Da un po' si sta instaurando l'abitudine di invitare amici e conoscenti nella propria casa per momenti di allegria. E la cosa pare molto gradita visto il successo di partecipazione...

Ricordo di Ivan

Associazione degli Alpini
Parrocchia di Trasasso
Giovedì 23 agosto
alle ore 18
S. Messa in Parrocchia
in ricordo di
IVAN RAVAGLIA
(15° anniversario)

A seguire in baita
rinfresco per tutti offerto
dalla famiglia di Ivan



I 50 anni di sacerdozio di don Beppe

Davvero una bella festa quella che la Parrocchia ha riservato a Don Beppe per festeggiare un traguardo così importante: 50 anni di Messa.

Bella anche la coincidenza di poterlo festeggiare la seconda domenica di settembre, in occasione della processione della BV del Rosario.

Erano presenti anche Don Giancarlo, Padre Buno e Don Adriano.

Si è quindi trattato di una cerimonia solenne e partecipata. Raramente abbiamo visto tanta gente che ha completamente riempito la Chiesina San Giuseppe ed il sagrato antistante.

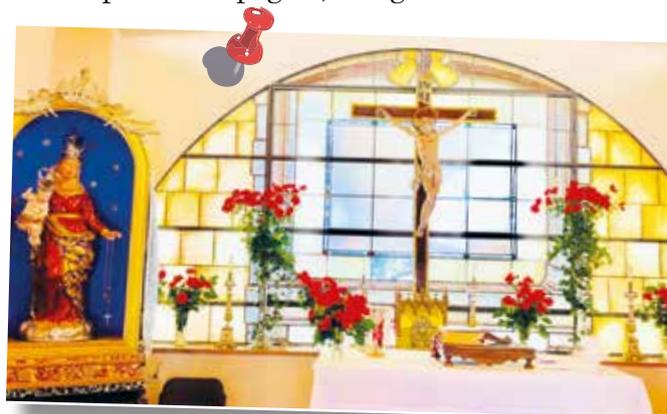
Evidentemente tanti parrocchiani ricordano con simpatia Don Beppe e sono voluti venire a festeggiarlo.

Oltre alla nostra preghiera e al nostro affetto, abbiamo offerto a Don Beppe diversi doni: il bellissimo libro di Don Orfeo Facchini che tratta, in modo ampio, documentato e con dovizia di immagini, di tutte le chiese minori della valle del Savena, quindi un bel cesto di prodotti locali, il libretto della Messa come ricordo ed un quadretto nel quale ciascuno dei presenti ha apposto la propria firma nella speranza che Don Beppe lo appenda nella sua stanza così che possa sempre ricordarsi di noi!

Al termine della cerimonia religiosa ci siamo ritrovati tutti nell'ex bar di Chiara che, come sempre ha messo a disposizione i locali, per trascorrere qualche tempo in compagnia, mangiando cose buone...



*Immagine della Messa
(il chierichetto è il nipote di Rosella).*



La Chiesina finemente addobbata.



Il quadretto con tutte le firme dei presenti.



*La Madonna
per le vie del
paese.*



Tutti i Sacerdoti da Chiara.

La mostra fotografica per ricordare alcuni importanti momenti che abbiamo vissuto con Don Beppe



AUGURI VIVISSIMI PER LA RICORRENZA DI 40 ANNI DI MATRIMONIO A



Pietro Gaspari e Annamaria Ravaglia che il 22 ottobre 2018 festeggiano i 40 anni di matrimonio (li ha sposati Don Giuseppe Lanzoni, foto a sinistra)



Gabriele Persiani e Daniela Lavezzari che festeggiano i 40 anni di Matrimonio il 29 ottobre 2018

I 100 anni di Giuseppe Puliti

È sempre bello festeggiare il compleanno, ma certo poterlo fare, in salute, a 100 anni, è davvero raro.

È stata quindi una bella domenica il 14 ottobre, quando, al termine della Messa, abbiamo festeggiato il nostro parrochiano, il Sig. Giuseppe Puliti.

Un poco emozionato, ma decisamente in gamba ha brindato con noi e posato per una bella foto ricordo.



Puliti e la sua famiglia.



Il benvenuto fuori dalla chiesa.



Il quadretto a ricordo.



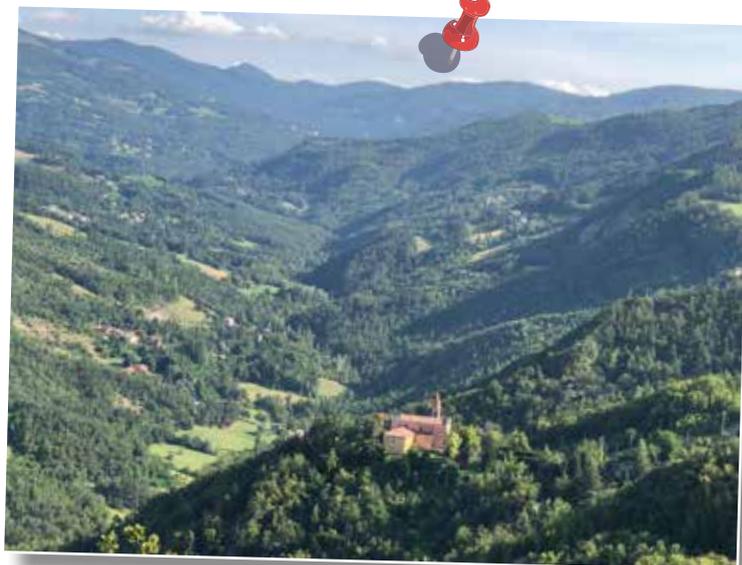
Una bella foto dei presenti.

Per offrire un sostegno alla parrocchia di Trasasso è possibile effettuare un versamento anche sul conto corrente acceso presso Emil Banca alle seguenti coordinate bancarie:

IBAN IT 53 X 07072 36970 017000100250

Ritorno alla Madonna dei Fulmini

Nel pomeriggio di mercoledì 22 agosto abbiamo partecipato alla Santa Messa, celebrata da Padre Bruno, sull'Altare di fianco al Pilastrino della Madonna dei Fulmini. Al termine della Messa, per ristorarci dopo la camminata, "aperitivo rustico" per tutti..



Nascita e battesimo

Il 9 settembre 2018, accolto con immensa gioia dai genitori (Matteo e Laura), dai nonni (Pietro e Annamaria, Mario e Maria Grazia), dallo zio (Michele) e da tutti i parenti, è arrivato Davide!

È andato tutto bene e poche ore dopo la nascita il piccolo era sereno e tranquillo, così come la mamma. Un ben arrivato a lui e complimenti ed auguri a mamma, papà, nonni e zio!



Davide e Matteo:
chi ha più sonno?

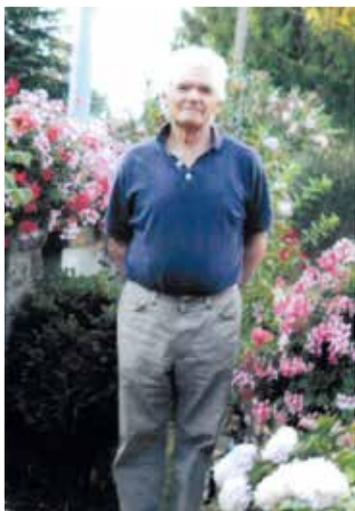
Sabato 29 settembre 2018, nella nostra Chiesa, la piccola Caterina Nascetti ha ricevuto il Sacramento del Battesimo. A Lei, ai genitori, ai nonni ed a tutti i parenti, tanti auguri e rallegramenti.



Un ricordo



Giuseppe Mezzini
(3 agosto 2018)



Maria Sgarbi ved. Orsi
(30 settembre 2018)



Ricordiamoli

Riposano da molti anni nel nostro piccolo cimitero di Trasasaso, ma noi vogliamo ricordarli ancora.

Sono nostri Nonni, Genitori, Fratelli, Figli o Amici, con loro abbiamo trascorso momenti belli e brutti, ma non dimentichiamoli.

Il più vecchio è Don Rossi, il mitico sacer-

dote che ha trascorso tanti anni nella nostra parrocchia: molti di noi, pur non avendolo conosciuto, ne hanno di certo sentito parlare. 20 anni fa, fu deposta una lapide in suo ricordo, poichè la sua tomba, contrariamente alle sue volontà, non è qui da noi.



60 anni fa
DON ALDO ROSSI



30 anni fa
MARIA MAURIZZI



30 anni fa
RINO BENNI



20 anni fa
ALBERTINA COMMISSARI



20 anni fa
CLELIA COMMISSARI



20 anni fa
ANTONIO / CALZOLARI



10 anni fa
SARA SIRENI



10 anni fa
GUGLIELMO BARTOLINI



10 anni fa
ANNA SANNA

Abbiamo pregato e pregheremo per:

- | | |
|--|--|
| 15 ago Dini Marta - Rondelli Giovanna e Carlo | 28 ott Peppino, Emanuela e Orazio Calzolari |
| 20 ago Ravaglia Gino e Laura | Laura Rossi |
| Teresa ed Enrico Ravaglia | 1 nov Zazzini Emilio, Dino e Albertina |
| 26 ago Ermete Santi | 2 nov Defunti della Parrocchia |
| 2 set Def. Mira e Fam. Bartolini Arturo | 4 nov Lodovico Buganè |
| 9 set Gino Ravaglia e Laura Rossi | Mira e def. Fam Bartolini Arturo |
| 16 set Mario Santi | 11 nov Gino Ravaglia e Laura Rossi |
| 23 set Mira e def. Fam Bartolini Arturo | Irene Ravaglia - Anna Sanna |
| Adelmo Ravaglia | 18 nov Mira e def. Bartolini Arturo |
| 30 set Lucia Cantoni | Augusto Buganè |
| 7 ott Gino Ravaglia e Laura Rossi | 25 nov Marisa Sala |
| 14 ott Elena Santoli | Marzolari Adelmo, Augusta, Mara e Antonietta |
| 21 ott Gino Buganè | |
| Mira e def. Arturo Bartolini | |